



REGIONE LAZIO

ORIGINALE

COPIA

**XI COMUNITA' MONTANA
DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI**

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA

Atto N° 32 del 23.04.2013	OGGETTO: Ricognizione per l'anno 2013 delle eccedenze di personale ed attestazione di assenza esuberi.
--	---

L'anno Duemilatredici questo giorno ventitrè del mese di aprile alle ore 9,00 e seguenti nella sede della Comunità

LA GIUNTA

si è riunita con la presenza dei signori:

	PRESENTE
Giuseppe DE RIGHI	SI
Gaetano BARTOLI	SI
Vincenzo CASAGRANDE	SI

Presiede il Dott. Giuseppe De Righi
Assiste il Segretario Dr. Rodolfo SALVATORI

Premesso che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011 prevede:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

5. Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché del comma 6.

6. I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali. Si applicano le disposizioni dell'articolo 30.

7. Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 l'amministrazione colloca in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità.

8. Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi. I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. E' riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153.

Considerato che:

- la norma riforma il precedente impianto già preesistente da anni, apportando modifiche ed imponendo il limite temporale alle amministrazioni entro cui verificare la dotazione di personale, riducendo il livello di relazioni sindacali che diventa di sola informazione preventiva;
- la norma risponde a esigenze di allineamento alle raccomandazioni dell'Unione europea, che avevano fatto riferimento a generiche necessità di riduzione della spesa pubblica, ed anche alla spesa di personale;
- l'impianto del precedente art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 (che riprendeva una analoga previsione del D. Lgs. n. 80/98), mira ad operare un coordinamento interno al D. Lgs. n. 165/2001 anche alla luce della *ratio* del D. Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta).

Ritenuto che è stato sancito un obbligo – per ogni amministrazione – di provvedere annualmente ad una verifica della propria dotazione di personale e degli eventuali esuberanti e che l'inosservanza di tale obbligo ricognitivo comporta sanzioni quali l'impossibilità per l'amministrazione inadempiente di procedere ad assunzioni o ad instaurare qualsivoglia rapporto di lavoro pena la nullità degli atti, oltre che la responsabilità disciplinare per il dirigente che non attivi le procedure previste;

Considerato pertanto che si pone la necessità di attestare eventuali eccedenze o esuberanti di personale all'interno degli uffici comunitari, operando una puntuale ricognizione;

Dato atto che con deliberazione della Giunta n. 14 del del 03.04.2012 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale – triennio 2012/2014 e conseguentemente rideterminata la dotazione organica;

Visto il parere espresso dai responsabili di area i quali attestano che, in riferimento ai servizi, al personale ed alle risorse assegnate al proprio Settore, non sussistono eccedenze di unità di personale;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L.R. n. 44/1991 s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000;

A VOTI unanimi resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di attestare** per l'anno 2013 l'assenza di personale in eccedenza o in esubero presso questa comunità montana;
2. **Di comunicare** l'adozione del presente atto alle OO.SS.;
3. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 s.m.i.

sulla proposta di	<p>Ai sensi degli artt 53 e 55 della Legge 8 Giugno 1990 n° 142; deliberazione i sottoscritti esprimono il loro parere di cui al seguente prospetto</p>
<p>AREA AA.GG e SETTORE FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica e tecnico contabile esprime parere favorevole.</p> <p>La copertura finanziaria è assicurata al CAP. _____ del Bilancio di Previsione</p> <p>Data 23.04.2013 Il Responsabile Dr. Rodolfo Salvatori</p>
<p>AREA TECNICA</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile Geom. Giovanni Libertini</p> <p>Data _____</p>
<p>AREA SVILUPPO SOCIO- ECONOMICO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile Arch. Antonello M. Stefanini</p> <p>Data _____</p>
<p>DELIBERAZIONE N° 32/2013</p>	

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Rodolfo Salvatori

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe De Righi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo pretorio comunitario per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ così come prescritto dall'art. 124 comma 2° del D.L.vo 267/2000;

E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con lettera prot. N. _____ del _____ così come prescritto dall'art. 125 del D.L.vo 267/2000;

E' stata comunicata con lettera prot. N. _____ del _____, alla Prefettura di Roma, in quanto concerne materie di cui all'art. 135 del D.L.vo 267/2000;

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

perchè dichiarata immediatamente eseguibile.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione così come previsto dall'art. 134 comma 3° del D.L.vo 267/2000;

Dalla Residenza Comunitaria, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Rodolfo SALVATORI